

END POLIO NOW

VINCERE L'INDIFFERENZA

Qualche precedente storico, utile a testimoniare quanto il Rotary si sia adoperato nel campo delle vaccinazioni, mostrando una particolare sensibilità in presenza di queste specifiche emergenze.

Pensiamo alla Campagna di vaccinazione avanzata nel 1995 a favore della popolazione dell'Albania, **endemica per l'Epatite B**, grazie all'iniziativa sinergica di tutti i Distretti italiani e della nostra Fondazione.

In quella operazione, mai avremmo potuto prevedere la straordinaria tutela offerta preventivamente alla nostra popolazione, che **sarebbe rimasta priva di protezione** e del tutto indifesa, in occasione della successiva massiccia migrazione albanese sulle coste italiane.

Ma torniamo alla Polio e alla campagna di eradicazione: una operazione straordinaria, **rotariana**, anche se ostinato è il silenzio che permane sulla paternità, e **italianissima** perché dovuta alla felice intuizione e progettualità di *Sergio Mulitsch*, spesso dimenticato in patria, e pressoché ignorato oltre i confini, che, Governatore dell'allora D. 204 nell'anno 1984/1985 (il nostro Maurizio Maurizi, D. 209 lo affiancò nel servizio), **dette vita alla campagna di eradicazione** attraverso un grandioso progetto, **complice** un incontro con **Albert Sabin**, al quale dobbiamo la scoperta del vaccino orale antiPolio.

Era, evidentemente, destino che la "road" del Rotary e la vita di Sabin si incrociassero in una sorta di coincidenza profetica.

Infatti, quando il Rotary muoveva i primi passi, l'uno all'insaputa dell'altro!, **nasceva** in una lontana cittadina della Polonia, **Albert Sabin**, ebreo polacco costretto a riparare appena ventenne negli Stati Uniti per sfuggire alle persecuzioni razziali.

A lui non solo dobbiamo la scoperta del vaccino orale anti Polio, ma a lui, divenuto rotariano, dobbiamo lo straordinario **donò al mondo**, raccolto in un

protocollo conservato ad Evanston: la *rinuncia al brevetto*, e quindi a percepire i sicuri utili conseguenti, per favorire la diffusione *senza alcun onere aggiuntivo*, del vaccino antiPolio, arricchito da un più ampio spettro protettivo, quale la difterite, il morbillo, la rosolia.

Di qui **la campagna "PolioPlus"** che continua ad operare con un programma ed una struttura che il Segretario Generale dell'ONU, dove il Rotary occupa un seggio permanente, ha proclamato **"come esempio per affrontare le tante emergenze che affliggono l'umanità"**.

Da quegli anni '80, allorchè il Rotary lanciò la campagna per immunizzare tutti i bambini del mondo contro la Polio, i rotariani hanno continuato infaticabilmente a sostenere la causa con la loro leadership e con un enorme investimento di tempo e di risorse, grazie anche alle generose contribuzioni di quanti hanno creduto, e credono, nella campagna di eradicazione, prima fra tutti la **Fondazione Bill e Melinda Gates**, che, grazie all'effetto moltiplicatore (rapporto 2:1), di fatto **triplica** ogni dollaro erogato dai rotariani.

Non è un caso che la Fondazione Gates abbia individuato nel Rotary una collaborazione ideale: la considerazione conquistata dalla Rotary Foundation e il relativo primato tra le Fondazioni private, è massima.

Charity Navigator, leader nella valutazione delle Associazioni solidaristiche e umanitarie, ha assegnato alla nostra Fondazione **le quattro stelle** massimo rating tra gli enti valutati, collocandola al primo posto per salute finanziaria, trasparenza, impiego delle risorse.

Risale al 1980 il **primo invio di 500.000 dosi** di vaccino orale Sabin da parte **dell'Istituto Sieroterapico di Siena** nelle Filippine su richiesta dei rotariani locali dopo un incontro tra Sergio Mulich e il Governatore di quel Distretto Mat Caparas (Manila), poi **divenuto Presidente del R.I.** nel 1986/1987.

Vale al riguardo ricordare il verificarsi di una singolare coincidenza: il **motto** scelto da Caparas come Presidente del R.I. fu "**Il Rotary infonde speranza**", del tutto simile, se non identico, al motto dell'odierno P.I.

Da quella prima spedizione di vaccino la campagna "Polio Eradication" fu assunta dal Rotary come il progetto per eccellenza, tanto da finire per identificare la nostra Associazione e additarla all'attenzione del mondo intero.

Da quel momento **oltre 3 miliardi di bambini** sono stati vaccinati grazie alla decisiva opera di oltre 2 milioni di volontari costantemente impegnati nella cura delle infrastrutture create per il controllo della malattia, una rete di **150 laboratori** occupati nella fornitura dei vaccini, un potenziale capace di raggiungere popolazioni anche nelle parti più remote del mondo, con programmi e protocolli finalizzati alla sanificazione igienica delle acque reflue, dove ancora si nasconde il virus.

Alla data odierna risultano ancora endemici **due paesi al mondo**: Pakistan e Afgganistan, a causa dei conflitti che persistono nel territorio afgghano, rendendo, se non impossibile, assai difficoltosa la campagna di vaccinazione.

Convivono anche condizioni igieniche, economiche, stili di vita, dimensioni culturali e politiche alle quali si uniscono diffidenza, e ostilità religiose.

L'Africa è stata dichiarata libera dalla Polio, ma, purtroppo, a causa dei flussi migratori in corso sono riapparsi ultimamente alcuni casi di contagio in Mozambico, Malawi, Nigeria e Congo.

Alcuni casi si sono evidenziati in Iran.

Perché vincere l'indifferenza?

Manca veramente pochissimo e forte è la tentazione di abbassare la guardia che, al contrario, dovrà mantenersi quanto mai alta e vigile, perché la vorticoso e incontrollabile **circolazione internazionale** di uomini e mezzi,

potrebbe far ripartire il contagio che, in sede di recidiva, si manifesta con forme ancor più aggressive e invasive.

Il tragico e drammatico effetto moltiplicatore del contagio e l'incredibile rapidità nel diffondersi, l'abbiamo concretamente provato in occasione dei due anni trascorsi in preda all'epidemia Covid 19.

Continua, pertanto, ancor più motivata e incessante la richiesta ai Club e ai rotariani di contribuire con le previste, deliberate donazioni, tutti aiuti concreti alla nostra Fondazione con l'apposita destinazione "Fondo Polio", sia per finanziare il programma di vaccinazione, sia per mantenere e conservare le numerosissime infrastrutture create per l'organizzazione, la conservazione e il monitoraggio delle positività acquisite.

Dagli ultimi rilievi e rapporti economici rilasciati dagli Organi ufficiali della Fondazione emerge **una notevole diminuzione** nei Fondi di dotazione a favore della Polio.

Per quanto riguarda il nostro Distretto il saldo dei versamenti Polio al 30.06.2023 **è risultato del tutto inadeguato.**

Numerosissimi, la stragrande maggioranza, sono stati i Club che non hanno inteso fornire il proprio contributo.

Ecco affiorare il nostro nemico, pericolosissimo perché silenzioso e invisibile: **l'indifferenza**, e quindi il disinteresse, verso problemi che appaiono non più riguardarci, estranei **al bene comune**, del quale il Rotary si proclama, **e lo è**, fautore e geloso custode.

Dove **si annidia l'insidia** della indifferenza: nel fatto che nel caso trattasi di eventi morbosi da tempo **non più in essere** nei nostri territori; che la Polio è **in via di estinzione** e, comunque, riguarda minoranze lontane e sconosciute (Afganistan e Pakistan) con sviluppi episodici, non sistematici e limitatissimi.

La conferma che l’Africa è **libera** dalla Polio anche se in presenza di quel leggero contagio già accennato.

La presenza, infine, **della Fondazione** Bill e Melinda Gates, quale garanzia di sicurezza sotto il profilo economico – finanziario.

Non va sottovalutata una **ulteriore insidia** che si sta annidando nel comune sentire, che alcuni sussurrano, che molti hanno cominciato a manifestare, ma tutti lo pensano.

Il fatto che l’impegno continuo e costante del Rotary e dei rotariani nella campagna di eradicazione della Polio non sono trascurati, ma **totalmente dimenticati e ignorati da stampa, radio, televisione e pubblici dibattiti.**

Non si tratta di autoreferenzialità, non si tratta di autocompiacimento, ma di porre rimedio alla imperdonabile carenza, anzi **assenza, della comunicazione al riguardo.**

Tutti ricordiamo le innumerevoli Domeniche del 2020/2021, quando imperversava Covid 19 e Mara Venier intervistava sistematicamente i Direttori delle strutture Sanitarie locali e nazionali, ospiti della sua trasmissione.

Si parlava solo di Polio, della campagna di vaccinazione, **di Sabin**, della sua straordinaria scoperta, anche al fine di convincere la pubblica opinione **sulla necessità della vaccinazione.**

Neanche un cenno, neanche una parola sul Rotary, neppure sfiorato, né lontanamente evocato.

Addirittura in serata da Fazio “Che tempo che fa”, **un collegamento dagli Stati Uniti con Bill Gates.**

L’intervista di Fazio aveva come oggetto la campagna antiPolio e la presenza della Fondazione Bill e Melinda Gates.

Bill Gates ha risposto puntualmente alle domande del conduttore, finendo per apparire, suo malgrado, come fautore, il sostenitore, l’esclusivo finanziatore della campagna, in definitiva, il protagonista.

Neanche un cenno, neanche una parola sul Rotary, neppure sfiorato, né lontanamente evocato.

Infine l'autorevole e consueta presenza, in numerosi programmi televisivi, di Roberto Burioni, Accademico e Virologo di fama mondiale.

Si parlava solo di Polio come esempio da seguire nella campagna di eradicazione, del potere della vaccinazione come unico strumento per vincere il male, si parlava di Sabin: **non una parola, non un accenno** al Rotary e alla paternità di questa straordinaria operazione.

Quale l'augurio nella giornata del 24 Ottobre da parte di noi rotariani: che il Rotary conservi, anzi rinnovi, l'impegno a completare il lavoro fatto **"per non tradire l'eredità consegnataci a migliorare la salute dell'umanità"**, mantenendo intatta quella combinazione di presenza, creatività ed entusiasmo che ci contraddistingue, ponendoci come una sorta di **crocevia**, dove **si incontrano** le istanze del mondo e che ci rivela la gratificazione di **esserci e partecipare.**

P.D.G. Mario Giannola

Presidente Comm.ne Distr.le "End Polio Now"